

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 21 - 09170 - ORISTANO - OR
Codice Fiscale	80003430958
Numero Rea	OR 113800
P.I.	00087530952
Capitale Sociale Euro	13.170 i.v.
Forma giuridica	ENTI PUBBLICI ECONOMICI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.472	1.626
7) altre	8.965.050	9.735.560
Totale immobilizzazioni immateriali	8.995.522	9.737.186
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.306.650	24.874.798
2) impianti e macchinario	13.979.877	13.859.397
3) attrezzature industriali e commerciali	382.618	414.963
4) altri beni	247.767	345.159
5) immobilizzazioni in corso e acconti	937.853	1.669.783
Totale immobilizzazioni materiali	38.854.765	41.164.100
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	4.000	4.000
Totale partecipazioni	4.000	4.000
3) altri titoli	5.000.000	5.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.004.000	5.004.000
Totale immobilizzazioni (B)	52.854.287	55.905.286
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.783.994	144.489
4) prodotti finiti e merci	3.158.023	3.157.397
Totale rimanenze	4.942.017	3.301.886
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.486.597	9.603.458
Totale crediti verso clienti	9.486.597	9.603.458
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.360.886	2.080.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	127.015	127.015
Totale crediti tributari	2.487.901	2.207.138
5-ter) imposte anticipate	1.483	255
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.557.121	2.511.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.209.924	870.694
Totale crediti verso altri	13.767.045	3.382.454
Totale crediti	25.743.026	15.193.305
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.121.112	20.326.190
3) danaro e valori in cassa	1.546	379
Totale disponibilità liquide	17.122.658	20.326.569
Totale attivo circolante (C)	47.807.701	38.821.760

D) Ratei e risconti	216.501	236.278
Totale attivo	100.878.489	94.963.324
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.170	13.170
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.453	2.453
IV - Riserva legale	220.294	220.294
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.605.235	16.562.689
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	16.605.234	16.562.688
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.222	42.546
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	16.925.373	16.841.151
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	595.285	566.943
2) per imposte, anche differite	195.867	242.586
4) altri	19.633.495	20.568.074
Totale fondi per rischi ed oneri	20.424.647	21.377.603
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.749.908	1.696.608
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.030.426	1.014.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.687.446	3.718.766
Totale debiti verso banche	3.717.872	4.733.180
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.831.784	10.780.854
Totale debiti verso altri finanziatori	10.831.784	10.780.854
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.974.535	4.581.597
Totale debiti verso fornitori	4.974.535	4.581.597
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	724.751	635.373
Totale debiti tributari	724.751	635.373
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	247	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.768.909	490.139
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.171.149	1.178.379
Totale altri debiti	2.940.058	1.668.518
Totale debiti	23.189.247	22.399.522
E) Ratei e risconti	38.589.314	32.648.440
Totale passivo	100.878.489	94.963.324

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.335.823	13.375.156
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.639.505	48.589
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	853.588	567.542
altri	6.977.968	5.906.518
Totale altri ricavi e proventi	7.831.556	6.474.060
Totale valore della produzione	22.806.884	19.897.805
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	900.484	885.546
7) per servizi	9.301.837	6.637.681
8) per godimento di beni di terzi	295.864	201.560
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.320.931	3.113.861
b) oneri sociali	912.007	834.184
c) trattamento di fine rapporto	269.668	351.391
d) trattamento di quiescenza e simili	183.699	181.977
Totale costi per il personale	4.686.305	4.481.413
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	779.354	771.816
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.887.282	4.099.883
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	225.005	224.443
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.891.641	5.096.142
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(626)	6.345
12) accantonamenti per rischi	430.500	860.000
13) altri accantonamenti	1.076.123	500.000
14) oneri diversi di gestione	491.550	595.534
Totale costi della produzione	22.073.678	19.264.221
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	733.206	633.584
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	57.500	57.500
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	48.732	9.110
Totale proventi diversi dai precedenti	48.732	9.110
Totale altri proventi finanziari	106.232	66.610
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	102.310	58.471
Totale interessi e altri oneri finanziari	102.310	58.471
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.922	8.139
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	737.128	641.723
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	700.853	628.790
imposte differite e anticipate	(47.947)	(29.613)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	652.906	599.177
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.222	42.546

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.222	42.546
Imposte sul reddito	652.906	599.177
Interessi passivi/(attivi)	(3.922)	(8.139)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	733.206	633.584
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.536.399	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.666.636	4.871.699
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	252.256	29.613
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.455.291	4.901.312
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.188.497	5.534.896
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.640.131)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	116.861	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	392.938	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.777	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.940.874	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.163.370	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.993.689	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.182.186	5.534.896
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.922	8.139
(Imposte sul reddito pagate)	(821.952)	(628.790)
(Utilizzo dei fondi)	(2.489.355)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(10.498.697)	-
Totale altre rettifiche	(13.806.082)	(620.651)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(623.896)	4.914.245
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.076.461)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.690)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.114.151)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16.012	-
Accensione finanziamenti	(980.390)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(964.378)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.702.425)	4.914.245
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.326.190	-
Danaro e valori in cassa	379	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.326.569	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-

Depositi bancari e postali	17.121.112	20.326.190
Danaro e valori in cassa	1.546	379
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.122.658	20.326.569

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del 1° comma dell'art. 2423 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e segg. del codice civile. I valori iscritti in bilancio derivano dalla contabilità economica, che costituisce un sistema di scritture distinto dal sistema di contabilità per il controllo finanziario. Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 17.01.2003, n. 6. I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli raccomandati dallo IAS. Conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2425-ter del codice civile, rispettivamente modificato e introdotto dal Decreto Legislativo 139 del 18.08.2015, i prospetti di Rendiconto Finanziario, redatti secondo le previsioni del principio contabile n. 10 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri introdotto dall'OIC nel corso del 2014, sono predisposti separatamente dalla presente Nota Integrativa. Si segnala che nei Bilanci del Consorzio sino al 31.12.2015, tali prospetti venivano comunque allegati alla Nota Integrativa, a prescindere dall'obbligo di legge di predisposizione degli stessi.

Principi di redazione

Convenzioni di classificazione Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione: a) le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo; b) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente: - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge; si segnala la soppressione, a decorrere dai bilanci al 31.12.2016, dell'area straordinaria; - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione; - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In particolare si segnala che: i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 cod. civ. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; in base alle disposizioni previste dal comma 2 dell'art. 2426 cod. civ. si ricorda che nel corso del 2016 è stato modificato il Piano di Ammortamento dei soli Impianti e Macchinari destinati alla gestione dell'Impianto Trattamento RSU sulla base ad una residua vita utile attesa di 16 anni. I responsabili tecnici dell'Ente hanno appurato che la vita utile residua non sarebbe stata quella prevista dall'originario piano di ammortamento per i beni sopra indicati in quanto potranno avere una maggior vita utile anche grazie al revamping degli stessi; revamping peraltro previsto anche dalla tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani. Pertanto sin dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 si è provveduto a predisporre un nuovo piano di ammortamento dei suddetti beni; si segnala che si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 per la valutazione dei crediti e debiti, secondo le argomentazioni di seguito riportate; ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value; l'ammontare delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso; In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti: Immobilizzazioni Immateriali- Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Materiali- Sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il loro valore comprende anche gli oneri finanziari imputati secondo le disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 1, cod. civ.; non comprende rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Crediti- Sono esposti al presumibile valore di realizzazione che corrisponde a quello risultante dalla differenza tra il loro valore nominale ed il fondo svalutazione crediti opportunamente costituito in modo da tenere conto del rischio di esazione dei crediti medesimi. In conformità con quanto previsto dall'OIC n. 15, non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i crediti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Debiti- Sono rilevati al loro valore nominale; non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i debiti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Conformemente a quanto previsto dall'OIC n. 19 e dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, secondo i quali "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Ratei e risconti- Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rimanenze- Le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono stati valutati con il metodo del costo specifico. Partecipazioni- Sono iscritte al costo di acquisto, secondo il criterio di cui al comma 1, n. 1 e 3 dell'art. 2426 cod. civ. Fondo TFR- Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Riconoscimento ricavi- I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Imputazione costi- I componenti negativi di reddito sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica. B24

Altre informazioni

Continuità Aziendale - COVID 19 La diffusione epidemiologica del COVID-19 si è sviluppata in tutto il mondo in modo repentino e impreveduto a partire dai primi mesi del 2020 continuando a generare forti incertezze per tutto il 2021; si può affermare che nel corso del 2023 è stata superata la situazione di emergenza e alla data di predisposizione del presente documento contabile il rischio sanitario si è ulteriormente ridotto. Le misure restrittive imposte dall'Autorità governativa italiana hanno influenzato in modo negativo gran parte dei settori industriali e commerciali. I servizi resi dal Consorzio hanno subito in modo marginale gli impatti negativi dovuti al calo dei consumi di taluni beni e servizi. Si può affermare che nel corso del 2023 non vi sia stato alcun impatto relativo alla crisi sanitaria, ma sono entrati in gioco altri fattori nazionali e internazionali quali, ad esempio, il proseguo del conflitto tra Russia e Ucraina che hanno avuto risvolti economici internazionali. Il bilancio del Consorzio, nel corso del 2023, non ha avuto significative ripercussioni da tale conflitto considerato che quella che era stata la principale conseguenza, ovvero l'incremento del costo dell'energia elettrica, sembra essersi attenuata nel corso del 2023. Si segnala infine nessuna delle circostanze sopra riportate possono comportare, alla data di redazione del presente documento, un rischio per la continuità aziendale e sarà cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché eventuali effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla luce dei riferimenti dottrinali, della prassi e della giurisprudenza, risultano inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori inerenti il piazzale e gli edifici portuali realizzati nell'istituto della concessione di costruzione e gestione in quanto recuperabili attraverso la correlazione alle quote di contributi ricevuti ed ai ricavi conseguiti nello svolgimento dell'attività caratteristica. In base agli stessi principi sono stati inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori di realizzazione di infrastrutture viarie dell'area consortile - precedentemente iscritte fra le rimanenze - in quanto si tratta di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Nel corso del 2015 si è proceduto alla revoca della concessione nei confronti della società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU nel quale vengono conferiti i rifiuti della Provincia di Oristano. A fronte di tale revoca è stato corrisposto l'indennizzo previsto dall'articolo 158 del D. Lgs. 163/2006, comprendente anche la parte determinata ai sensi della lettera c del comma 1 del medesimo articolo e dovuto a titolo di risarcimento per il mancato guadagno. Tale onere è stato iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali in quanto rispondente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 24 considerato che si tratta di un costo che non esaurisce la propria utilità in un solo periodo ed è produttivo di benefici per l'impresa in un arco temporale di più esercizi. Prudenzialmente si stima che tale costo possa generare benefici in un periodo di 20 anni e sarà cura dell'organo che predispone questa Nota Integrativa di verificare in ogni esercizio il permanere delle condizioni che hanno determinato l'iscrizione di questi costi nell'attivo di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.543	33.024.594	33.096.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.917	23.289.034	23.358.951
Valore di bilancio	1.626	9.735.560	9.737.186
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	37.690	-	37.690
Ammortamento dell'esercizio	8.844	770.510	779.354
Totale variazioni	28.846	(770.510)	(741.664)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.543	33.024.594	33.096.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.761	24.059.544	24.138.305
Valore di bilancio	30.472	8.965.050	8.995.522

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali costituiscono oggetto di attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dei fondi spesi per la loro realizzazione attraverso il corrispettivo derivante dallo scambio con economie esterne. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti sotto un profilo economico. L'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stato calcolato ad un'aliquota ridotta alla metà per il presunto minore utilizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	53.447.339	42.156.187	2.785.897	1.380.121	1.669.783	101.439.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.572.540	28.296.790	2.370.934	1.034.962	-	60.275.226
Valore di bilancio	24.874.798	13.859.397	414.963	345.159	1.669.783	41.164.100
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	210.076	2.042.807	51.724	5.269	766.585	3.076.461
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.498.515	1.498.515
Ammortamento dell'esercizio	1.778.225	1.922.327	84.069	102.661	-	3.887.282
Totale variazioni	(1.568.149)	120.480	(32.345)	(97.392)	(731.930)	(2.309.336)
Valore di fine esercizio						
Costo	53.447.339	42.156.187	2.785.897	1.380.121	1.669.783	101.439.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.350.765	30.233.400	2.440.720	1.137.623	-	64.162.508
Valore di bilancio	23.306.650	13.979.877	382.618	247.767	937.853	38.854.765

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2020 il Consorzio ha effettuato un investimento di € 5.000.000,00 in titoli di stato denominati BTP Futura - Emissione per emergenza COVID-19 e rilancio dell'economia, di durata decennale ma negoziabili sui mercati secondari in caso di esigenze di liquidità, che presentano rendimenti minimi garantiti crescenti negli anni (1,15% dal 1° al 4° anno, 1,30% dal 5° al 7° anno, 1,45% dall'8° al 10° anno). Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di una attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dell'investimento effettuato. Considerata la natura dell'investimento in titoli di stato e il fine non speculativo del Consorzio, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2426 Codice Civile, tali immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al costo di acquisto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.000	4.000	5.000.000
Valore di bilancio	4.000	4.000	5.000.000
Valore di fine esercizio			
Costo	4.000	4.000	5.000.000
Valore di bilancio	4.000	4.000	5.000.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	144.489	1.639.505	1.783.994
Prodotti finiti e merci	3.157.397	626	3.158.023
Totale rimanenze	3.301.886	1.640.131	4.942.017

Le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono stati valutati al costo specifico a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2021. Si segnala,

inoltre, che sono stati contabilizzati tra le rimanenze i lavori in corso su ordinazione inerenti la Strada Provinciale 56 effettuati dal Consorzio per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.603.458	(116.861)	9.486.597	9.486.597	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.207.138	280.763	2.487.901	2.360.886	127.015
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	255	1.228	1.483		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.382.454	10.384.591	13.767.045	2.557.121	11.209.924
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.193.305	10.549.721	25.743.026	14.404.604	11.336.939

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che tutti i crediti originano da debitori collocati nel territorio nazionale.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.326.190	(3.205.078)	17.121.112
Denaro e altri valori in cassa	379	1.167	1.546
Totale disponibilità liquide	20.326.569	(3.203.911)	17.122.658

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 14 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri si forniscono le informazioni in merito alle disponibilità liquide vincolate sia perché non immediatamente utilizzabili sia perché utilizzabili per specifici scopi. Di seguito vengono elencate le disponibilità che hanno tale natura con specifica indicazione della natura stessa: - € 4.438.024,31 somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate su specifici conti correnti individuati singolarmente per ciascun lavoro; - € 56.470,13 somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dall'Amministrazione Provinciale di Oristano; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente; - € 3.329.450,77 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione della Discarica Consortile di Bau Craboni; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente; - € 2.551.533,19 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione del post-esercizio della Discarica Consortile dell'Impianto Trattamento RSU; - € 1.252.411,13 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per il revamping dell'Impianto Trattamento RSU; anche in questo caso valgono le considerazioni sopra riportate per gli accantonamenti per la gestione del post-esercizio della discarica.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	35.851	47.012	82.863
Risconti attivi	200.427	(66.789)	133.638
Totale ratei e risconti attivi	236.278	(19.777)	216.501

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito si procede a fornire le informazioni richieste dal n. 7-bis) dell'art. 2427 cod. civ. così come modificato dalla riforma del diritto societario:

a)Capitale Sociale (Fondo di dotazione per il Consorzio): origina dai conferimenti dei soci in sede di costituzione dell'Ente e di aumento o diminuzione a seguito dell'adesione o della estromissione di soci partecipanti. Si segnala che a partire dal 2020 si è ritenuto più consono rappresentare l'effettiva quota del Fondo di Dotazione al netto delle quote degli Enti che, a seguito della riforma introdotta dalla Legge Regionale 10/2008, non fanno più parte del Consorzio, ancorché la Regione Autonoma della Sardegna non abbia ancora formalmente approvato il piano di liquidazione presentato dal Collegio dei liquidatori, che prevede il rimborso delle quote di partecipazione sulla base del valore nominale così come previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna nelle apposite direttive approvate con la Delibera n. 50/7 del 2008. L'importo relativo a tali quote è stato contabilizzato come debito nei confronti di ex soci per quota capitale sociale da liquidare;

b)Riserva da soprapprezzo delle azioni: origina dall'aumento di capitale dovuto all'ingresso di un nuovo socio e dal conseguente pagamento del soprapprezzo. Relativamente alla possibilità di distribuirla, ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. si segnala che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ. ma che la stessa non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. La riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto

c)Riserva legale: origina dagli accantonamenti di utili degli esercizi precedenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 cod. civ. La parte eccedente il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ., pari ad € 215.361,34 non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. L'intera riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; d)Altre riserve - F.do contributi in c/capitale: originano da contributi in c/capitale ricevuti dalla ex Cassa del Mezzogiorno negli anni 70 ed 80 per i quali non era prevista una successiva restituzione. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto. Si segnala che in precedenti esercizi tale riserva è stata utilizzata per la copertura di perdite di esercizio, mentre nell'esercizio 2018 è stata utilizzata a fronte della dismissione di un'opera in corso di formazione che non sarà più realizzata (Impianto Eolico); e)Riserva facoltativa: origina dagli accantonamenti a riserva degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; tale riserva è stata utilizzata per la copertura delle perdite degli esercizi 2008 per € 857.559 e 2010 per € 102.466; nel corso del 2017 tale riserva è stata utilizzata per € 257.727,08 per accogliere la correzione di errori rilevanti relativi a mancati ammortamenti degli esercizi 2015 e 2016, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC n. 29. f)Utile dell'esercizio: origina dal risultato della gestione dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.170	-	-		13.170
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.453	-	-		2.453
Riserva legale	220.294	-	-		220.294
Altre riserve					
Riserva straordinaria	16.562.689	42.546	-		16.605.235
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	16.562.688	42.546	-		16.605.234
Utile (perdita) dell'esercizio	42.546	-	42.546	84.222	84.222
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Totale patrimonio netto	16.841.151	42.546	42.546	84.222	16.925.373

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	13.170
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.453
Riserva legale	220.294
Altre riserve	
Riserva straordinaria	16.605.235
Varie altre riserve	(1)
Totale altre riserve	16.605.234
Totale	16.841.151

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	566.943	242.586	20.568.074	21.377.603
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	28.342	-	1.508.057	1.536.399
Utilizzo nell'esercizio	-	46.719	2.442.636	2.489.355
Totale variazioni	28.342	(46.719)	(934.579)	(952.956)
Valore di fine esercizio	595.285	195.867	19.633.495	20.424.647

Il Fondo per imposte risulta costituito per fronteggiare il rischio di perdita di crediti IVA a seguito di un contenzioso non ancora giunto a conclusione con la Direzione Regionale delle Entrate. Il Fondo per imposte differite, conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 12), accoglie le imposte stanziare in bilancio per rispettare il principio della competenza e si riferisce agli ammortamenti anticipati dedotti nei precedenti esercizi ma non imputati a C.E. Il F.do finanziamento opere accoglie le quote di contributo relative ad opere non ancora collaudate e viene decrementato in relazione al collaudo delle opere cui i contributi si riferiscono, oltre che gli accantonamenti relativi alla copertura finale e al post esercizio della Discarica Consortile di Bau Craboni e quella dell'Impianto Trattamento RSU sito in località Masangionis; sono compresi tra questi fondi anche gli accantonamenti relativi al Revamping degli Impianti e Macchinari in uso presso l'Impianto di trattamento dei RSU. Gli altri fondi rischi e oneri accolgono gli accantonamenti costituiti per fronteggiare i rischi relativi al contenzioso legato all'impianto eolico, agli oneri relativi alla manutenzione delle aree, delle opere e degli impianti consortili e al Revamping del Depuratore consortile che necessiterà in tempi brevi di interventi di manutenzione straordinaria. Nel corso del 2023 sono stati effettuati degli ulteriori accantonamenti per far fronte ai rischi derivanti dai contenziosi in corso e per far fronte a futuri oneri di manutenzione aree, opere e impianti consortili; prudenzialmente sono stati predisposti gli accantonamenti secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.696.608
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	205.537
Utilizzo nell'esercizio	114.765
Altre variazioni	(37.472)
Totale variazioni	53.300
Valore di fine esercizio	1.749.908

Si segnala che nel corso del 2023 sono stati corrisposti anticipi TFR ad alcuni dipendenti e inoltre è stato corrisposto il TFR a tutti i dipendenti che hanno cessato la loro attività lavorativa nel corso dell'esercizio; inoltre il TFR dei dirigenti è stato versato trimestralmente ai vari fondi di riferimento. L'incremento del Fondo TFR si giustifica con gli accantonamenti effettuati nell'esercizio. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31.12.2023 verso i dipendenti in servizio a tale data, al netto delle quote versate alla previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.733.180	(1.015.308)	3.717.872	1.030.426	2.687.446
Debiti verso altri finanziatori	10.780.854	50.930	10.831.784	-	10.831.784
Debiti verso fornitori	4.581.597	392.938	4.974.535	4.974.535	-
Debiti tributari	635.373	89.378	724.751	724.751	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	247	247	247	-
Altri debiti	1.668.518	1.271.540	2.940.058	1.768.909	1.171.149
Totale debiti	22.399.522	789.725	23.189.247	8.498.868	14.690.379

I debiti verso altri finanziatori sorgono in relazione alle convenzioni per il finanziamento di opere in corso di realizzazione o di prossimo appalto alla data di chiusura del bilancio. Tali debiti verranno girocontati al fondo finanziamento opere proporzionalmente all'utilizzo delle disponibilità vincolate e successivamente al fondo contributi nel momento in cui le opere saranno utilizzate. I debiti verso fornitori esprimono il debito derivante da operazioni commerciali non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio ed includono le fatture da ricevere. I debiti tributari accolgono solo passività per imposte certe e determinate. Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6) cod. civ., si segnala che il debito verso banche si compone di un debito per accollo di mutuo all'atto dell'acquisto di un capannone industriale, garantito da ipoteca sull'immobile. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 si è proceduto con la rinegoziazione del mutuo contratto con Unicredit nel corso del 2015 di € 7.000.000,00; è stato estinto il precedente mutuo il cui debito residuo ammontava a € 4.521.467,20 ed è stato stipulato un nuovo mutuo di € 6.000.000,00 con scadenza a sei anni e applicazione di condizioni maggiormente favorevoli che consentiranno un significativo risparmio di interessi passivi nei prossimi esercizi. Il debito residuo alla data del 31.12.2023 ammonta a € 3.565.206,68 di cui € 999.674,39 in scadenza nel corso del 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che la quasi totalità dei debiti sono riferiti a creditori nazionali, ad eccezione di un debito di € 21.046,37 riferito a un fornitore avente sede legale in Francia.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	71.056	50.941	121.997

Risconti passivi	32.577.384	5.889.932	38.467.316
Totale ratei e risconti passivi	32.648.440	5.940.874	38.589.314

I risconti passivi accolgono la quota di contributo che verrà imputata nei successivi esercizi al conto economico per bilanciare i futuri costi rappresentati dalle quote di ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono. La tecnica in esame è conforme ai principi contabili stabiliti dai dottori commercialisti (documento n. 16) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 20) oltre a quanto previsto in materia di imposte dirette dal testo unico delle imposte sui redditi.

Nota integrativa, conto economico

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi finanziari derivano dagli interessi attivi maturati su un investimento di € 5.000.000,00 in titoli di stato e dagli interessi attivi sulle disponibilità di conto corrente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari derivano dal mutuo rinegoziato nel corso del 2021 e originariamente stipulato per far fronte al pagamento relativo alla revoca della concessione di gestione dell'impianto trattamento RSU e da un mutuo contratto per l'acquisto di un capannone industriale.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	92.124
Altri	10.186
Totale	102.310

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. I 1 della serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n. 12 (PCB) della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, la voce è stata ulteriormente suddivisa in 2 sotto-voci. La sotto-voce 22a) contiene le imposte dirette correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP). Conformemente a quanto previsto dal principio contabile della Commissione per la statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (il trattamento delle imposte sui redditi), al fine di rispettare il principio della competenza, si è tenuto conto delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Gli effetti derivanti dalle differenze temporanee come sopra descritte sono stati calcolati sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze ed evidenziati nella sotto-voce n. 20b), conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. II della serie "Interpretazioni" della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili. Tale sotto-voce si riferisce all'utilizzo del "F.do imposte differite" ai fini Ires a fronte delle imposte sugli ammortamenti ordinari imputati a conto economico non deducibili a seguito di quote di ammortamento complessivamente dedotte nei precedenti esercizi (ammortamenti in bilancio ed ammortamenti anticipati dedotti unicamente in dichiarazione dei redditi) pari al costo fiscalmente riconosciuto.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	59
Totale Dipendenti	83

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 16 si riportano di seguito compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Si segnala che non sono state corrisposte anticipazioni né sussistono crediti concessi ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.601	28.370

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 9 non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-septies, si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a €89.164,92 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Gianluigi Carta, in qualità di Legale Rappresentante del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Firmato Digitalmente - Gianluigi Carta ASSOLVIMENTO BOLLO VIRTUALE IN ENTRATA TRAMITE CCIAA DI CAGLIARI -ORISTANO (AUT. AGEDP-CA n. 103244 del 30.11.2020)

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G. Marongiu - Porto Industriale

BILANCIO AL 31.12.2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile ed in conformità alle Raccomandazioni previste per le entità che hanno una natura giuridica coerente con gli scopi istituzionali del Consorzio, istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si procede a darvi le informazioni relative alla gestione dell'Ente.

Analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione

1. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

In ossequio alle suddette raccomandazioni dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Vi presentiamo il bilancio con le integrazioni previste per le entità che, non perseguendo lo scopo del lucro, devono fornire opportune informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi/scopi sociali raggiunti.

Come è stato illustrato anche nelle precedenti relazioni, tali raccomandazioni sottolineano l'esigenza di fornire maggiori informazioni relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi anche di carattere sociale perseguiti con la gestione dell'Ente. Infatti le informazioni che derivano dal bilancio ordinario di esercizio si adattano alle realtà economiche delle tipiche società di capitali ma non risultano meccanicamente trasportabili in altri settori quali quelli dei Consorzi Industriali.

Tali entità presentano profonde differenze rispetto alle tipiche società di capitali in relazione agli obiettivi perseguiti: per queste ultime il profitto rappresenta il fine primario, per i Consorzi Industriali esso è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali e condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la stessa sopravvivenza dell'istituzione nel tempo.

Per i Consorzi Industriali il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità costituisce il presupposto necessario per la sopravvivenza dell'Ente, oltreché per la crescita e la massimizzazione del beneficio sociale prodotto.

Da qualche anno una delle principali attività del Consorzio è quella del trattamento dei rifiuti differenziati e il Consorzio ha acquisito la qualifica di Centro di Selezione Spinta di CO.RE.PLA (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica); inoltre l'Ente ha continuato ad operare nell'ambito del trattamento dei rifiuti secco e umido, e ha continuato a erogare servizi alle imprese che gravitano nell'area Consortile e agli Enti Locali di riferimento svolgendo in particolare servizi di erogazione dell'acqua agli insediati, servizi di depurazione (erogati sia alle imprese insediate in area industriale, sia nei confronti di diversi Comuni della provincia di Oristano), di assistenza alle industrie, di manutenzione delle aree consortili e di vendita dei terreni.

Nel corso del 2023 sono state coperte le perdite maturate nel 2022 nella gestione della linea del secco e dell'umido dell'Impianto Trattamento RSU; inizialmente tali perdite sono state coperte con un incremento della tariffa di conferimento di tali rifiuti, mentre in un secondo momento è intervenuta la Regione Sardegna la quale, con L.R. 9-2023 ha disposto un contributo in favore del Consorzio per l'importo del costo pluriennale di acquisizione della gestione diretta dell'Impianto non ancora ammortizzato alla data del 01.01.2022. Tale contributo, pari a € 10.000.000,00, ha consentito di procedere con la restituzione di quanto pagato in eccesso dai Comuni per il conferimento nel corso del 2023; la restituzione è avvenuta nel corso del 2024 tramite emissione di nota di credito ma gli importi da stornare sono stati imputati per competenza al 2023. I ricavi 2023 delle due linee in esame e il contributo imputato per competenza al 2023, oltre che il recupero del contributo di competenza 2022 imputato comunque nel 2023, hanno consentito di coprire la perdita maturata nel corso del 2022. Le due gestioni si possono definire in equilibrio, anche in relazione ai meccanismi di definizione della tariffa approvati dalla Regione Sardegna.

Dal trattamento della raccolta differenziata di plastica, vetro e lattine emergono ancora delle diseconomie per le quali si sta cercando una soluzione di lungo periodo attraverso la ricerca del miglioramento dell'efficienza e potenziamento della linea da attuare tramite miglioramenti organizzativi e ulteriori investimenti che possano consentire, a parità di personale impiegato, di aumentare i volumi trattati e conseguentemente i ricavi.

2. Gli indicatori di risultato finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 2, si procede di seguito a fornire le seguenti informazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2023 chiude con un utile di € 84.320,89, risultato migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente. Analizzando i dati del bilancio riclassificato e concentrando l'attenzione sul Risultato Operativo Caratteristico, divenuto positivo nel Bilancio al 31.12.2015 dopo anni in cui tale dato è stato negativo, si deve evidenziare come tale risultato si sia oramai costantemente su valori significativamente positivi.

Nel corso del 2023 si rileva una gestione finanziaria il linea con quanto attestato nel corso del 2022 e la tendenza per il futuro dovrebbe essere quella di un miglioramento in quanto le liquidità disponibili dovrebbero avere dei tassi positivi e crescenti mentre, invece, i debiti di finanziamento sono stati contratti a tasso fisso.

Inoltre si segnala l'incremento, a partire dal 2024, del tasso di rendimento per i Titoli di Stato (BTP Futura) - Emissione per emergenza COVID-19 e rilancio dell'economia, di durata decennale. L'incidenza complessiva della gestione finanziaria è stata di + € 3.921,00 nel corso del 2023. Anche quest'anno il risultato netto positivo assume un

significato importante in quanto conseguito in un contesto di condizioni economiche generali e locali non troppo favorevoli. Si ricorda inoltre che a decorrere dai bilanci al 31.12.2016 non è più prevista un'area straordinaria, pertanto nelle riclassificazioni dei bilanci eventuali oneri e proventi di natura extra ordinaria, o di competenza di anni pregressi, sono stati imputati rispettivamente tra gli "Oneri diversi di gestione" e tra gli "Altri ricavi e proventi".

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una classificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo il criterio finanziario ed il modello "a valore aggiunto", per l'esercizio in chiusura e per i tre precedenti.

STATO PATRIMONIALE CONDENSATO				
ATTIVITA'	2023	2022	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali	8.995.522	9.737.186	10.509.002	11.339.782
Immobilizzazioni materiali	38.854.765	41.164.100	40.558.085	42.271.802
Immobilizzazioni finanziarie	11.650.313	6.922.922	6.191.573	6.137.198
CAPITALE FISSO (F)	59.500.600	57.824.208	57.258.659	59.748.783
Rimanenze	4.942.018	3.301.887	3.259.642	5.987.870
Liquidità differite	19.313.212	13.510.661	13.000.938	13.528.056
Liquidità immediate	17.122.658	20.326.569	21.950.082	20.812.291
CAPITALE CIRCOLANTE (C)	41.377.888	37.139.117	38.210.663	40.328.217
CAPITALE INVESTITO (K)	100.878.489	94.963.324	95.469.322	100.077.000
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	2023	2022	2021	2020
Patrimonio netto (N)	55.254.473	49.266.380	51.428.603	55.584.165
Passività consolidate (P)	36.864.935	38.752.210	39.057.052	29.572.867
Passività correnti (p)	8.759.081	6.944.734	4.983.666	14.919.968
TOT. PASSIVO ENETTO	100.878.489	94.963.324	95.469.322	100.077.000

CONTO ECONOMICO				
COMPONENTI DI REDDITO	2023	2022	2021	2020
Ricavi netti di vendita	13.335.823	13.375.156	13.399.875	11.176.562
Var. rimanenze lavori in corso su ordinazioni	1.639.505			
Altri ricavi e proventi	7.831.555	6.474.059	6.490.925	5.989.980
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.806.883	19.849.215	19.890.800	17.166.542
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>				
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	900.484	885.546	695.929	18.030
Var. delle rimanenze di merci	-626	6.345	2.780.441	18.394
Costi per servizi	9.301.837	6.637.681	5.129.191	5.965.061
Costi per godimento beni di terzi	295.864			
TO TALE	10.497.558	7.529.572	8.605.561	6.001.485
VALORE AGGIUNTO	12.309.324	12.319.643	11.285.239	11.165.057
Costi per il personale:	4.686.304	4.481.413	4.397.246	4.432.705
MARGINE OPER. LORDO	7.623.020	7.838.231	6.887.993	6.732.352
Ammortamenti	4.666.636	4.871.698	4.753.230	4.738.228
Svalutazione crediti	225.005	224.443	54.428	78.726
Altri accantonamenti	1.506.623	1.360.000	1.013.935	0
Oneri diversi di gestione	491.550	595.534	438.644	1.414.563
<i>PROV. ED ONERI TIPICI VARI</i>				
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	733.206	786.554	627.756	500.836
PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI ACCESSORI				
Proventi finanziari	106.232	57.500	59.369	26.912
Oneri	0	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	839.438	844.054	687.125	527.748
Oneri finanziari	102.310	58.471	103.739	223.454
RISULTATO ORDINARIO	737.128	785.584	583.386	304.294
Imposte sul reddito	652.906	599.177	429.994	267.869
RISULTATO NETTO	84.222	186.406	153.391	36.425

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio opportunamente adattati alla realtà dell'Ente:

ANALISI DELLA REDDITIVITA' NETTA				
INDICI	2023	2022	2021	2020
ROE (R. Netto/N)	0,15%	0,09%	0,12%	0,07%
ROI (R. oper. globale/K)	0,73%	0,68%	0,51%	0,30%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO				
forma diretta (T/N)	0,83	0,93	0,86	0,80
forma indiretta (K/N)	1,83	1,93	1,86	1,80
Incidenza del Risultato operativo sul Risultato netto	0,100	0,061	0,101	0,069
ROD (On. fin./T)	0,22%	0,13%	0,24%	0,50%

ANALISI DELLA REDDITIVITA' OPERATIVA				
INDICI	2023	2022	2021	2020
ROI' (R. oper. caratteristico/K')	0,73%	0,67%	0,56%	0,50%
ROS (R. oper. caratteristico/Ricavi)	3,21%	3,18%	2,69%	2,92%
Rotazione del capitale investito nella gestione caratteristica (Ricavi/K')	0,23	0,21	0,21	0,17
Rotazione del capitale circolante attinente alla gestione caratteristica (Ricavi/C')	0,55	0,54	0,52	0,43
Rotazione dei crediti commerciali (Ricavi/Crediti v/clienti)	2,40	2,07	1,96	1,64
Rotazione dei debiti commerciali (Acquisti di materie/debiti v/fornitori)	2,05	1,64	1,50	1,56

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE				
INDICI	2023	2022	2021	2020
Grado di elasticità degli impieghi (C/K)	0,41	0,39	0,40	0,40
Grado di rigidità delle fonti (P+N/K)	0,91	0,93	0,95	0,85
Grado di ammortamento delle imm. tecniche (F.do amm.to imm. tecn./Imm. tecn.)	64,86%	62,17%	60,67%	57,99%
Grado di autofinanziamento (Riserve/Cap. sociale)	4.188,20	3.736,67	3.899,53	4.216,86
Quoziente di autonomia finanziaria (N/K)	0,55	0,52	0,54	0,56
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni (N+P/F)	1,55	1,52	1,58	1,43
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (On. fin./ricavi)	0,00	0,00	0,01	0,01
C.C.N. (C-p)	32.618.807	30.194.382	33.226.996	25.408.249
MARGINE DI STRUTTURA (N-F)	(4.246.127)	(8.557.828)	(5.830.056)	(4.164.618)
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'				
INDICI	2023	2022	2021	2020
Quoziente di liquidità generale (C/p)	4,72	5,35	7,67	2,70
Quoziente di liquidità primaria (Liq. diff.+Liq. immed./p)	4,16	4,87	7,01	2,30
Periodo medio copertura del magazzino	133,41	88,87	87,57	192,87
Durata media dei crediti commerciali [(Crediti v/clienti)/(Ricavi/360)]	256,09	258,48	272,70	337,74
Durata media dei debiti commerciali [(Debiti v/fornitori)/(Acquisti/360)]	175,53	219,24	239,85	230,29
Margine di tesoreria (Liq. diff. + Liq. immed. - p)	27.676.789	26.892.495	29.967.354	19.420.379

L'analisi dei risultati economici intermedi non evidenzia scostamenti significativi rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente; si segnala anche una stabilizzazione dei costi del personale dopo che nel 2019 era stato applicato a tutti i dipendenti il CCNL FICEI.

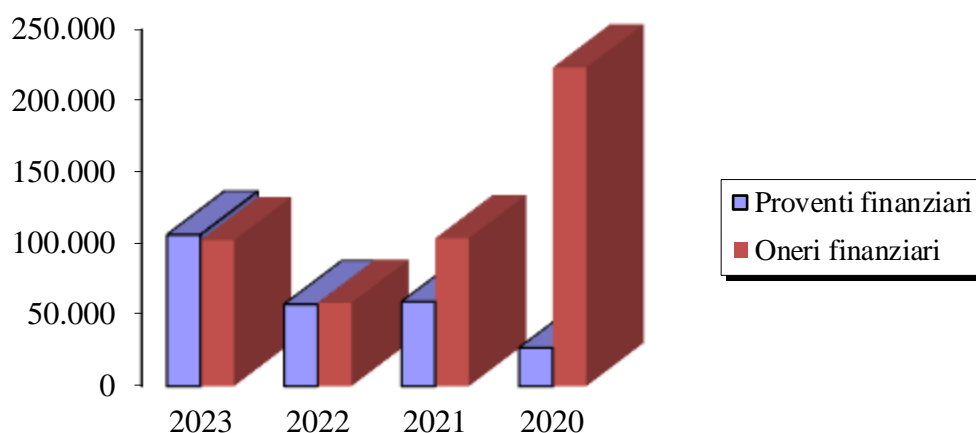
Il risultato di esercizio del Consorzio rimane positivo grazie alla virtuosa gestione delle attività e servizi resi dall'Ente, nonostante la gestione delle raccolte differenziate dell'Impianto Trattamento RSU abbia maturato un risultato negativo anche nel 2023. Dalla gestione delle linee dei rifiuti secco e umido è stato possibile coprire le perdite maturate nel corso del 2022, esclusivamente grazie al contributo regionale concesso a copertura dei costi di investimento sostenuti nel 2015 e non ancora ammortizzati alla data del 01.01.2022, senza dover ricorrere ad incrementi tariffari.

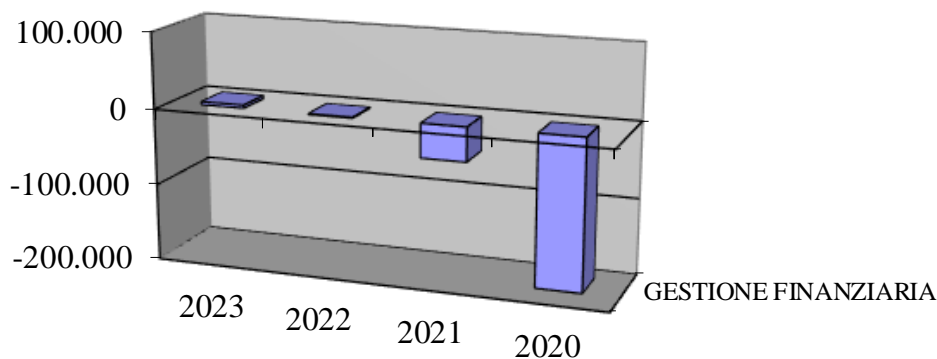
Di rilevante importanza è il valore positivo del risultato operativo caratteristico, indice della capacità di copertura dei costi gestionali operativi con dei ricavi ordinari; l'auspicio è che non vi siano interferenze esterne alla gestione che possano condizionare negativamente questo risultato e che si possa mantenere una stabilità economico-finanziaria per gli anni futuri.

Pertanto si può affermare che i ricavi ordinari sono stati sufficienti al raggiungimento del cosiddetto break even point e quindi alla copertura dei costi fissi della struttura consortile. Nell'esercizio 2023, in linea con quanto avvenuto nel 2022 anche dalla gestione finanziaria è maturato un risultato positivo. La rinegoziazione del mutuo, che nella forma si è manifestata tramite estinzione del mutuo contratto nel 2015 di € 7.000.000,00, e la successiva stipula di un nuovo contratto di mutuo dell'importo di € 6.000.000,00 con scadenza al 28.02.2027 ha consentito la riduzione degli oneri finanziari di oltre il 50% rispetto agli esercizi precedenti.

Anche l'investimento in titoli di stato sopra descritto, effettuato a metà del 2020, ha consentito di migliorare la gestione finanziaria netta; inoltre dal 2023 è stato riconosciuto un tasso di interesse attivo sulle giacenze di conto corrente mentre sino al 2022 tale tasso era nullo o prossimo allo zero.

I grafici sotto riportati evidenziano l'andamento della gestione finanziaria negli anni.





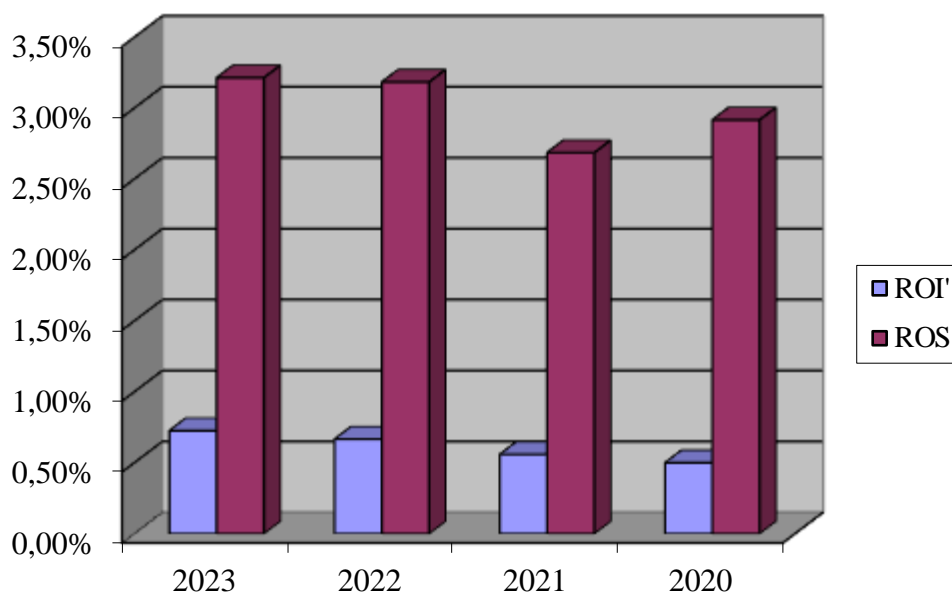
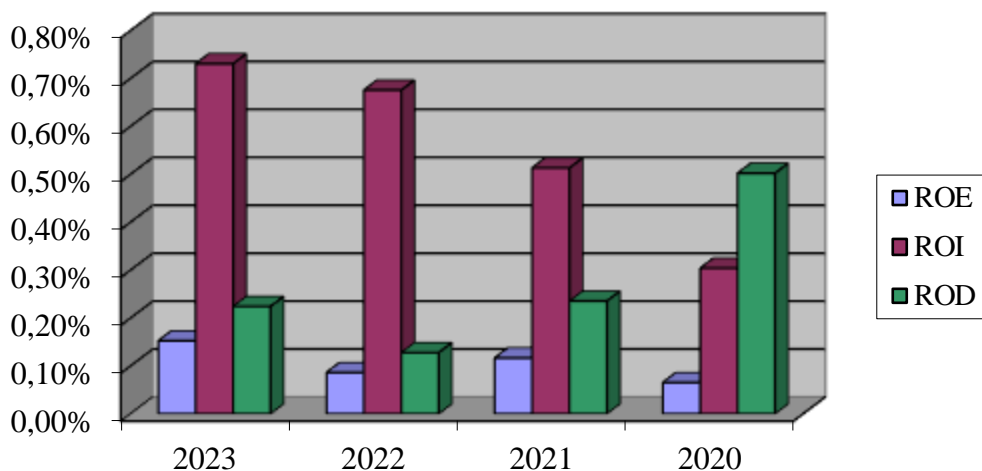
Gli avanzi generati dalla gestione finanziaria hanno fatto registrare valori significativi sino al 2013 grazie ad un discreto tasso riconosciuto sulle giacenze di conto corrente ed al buon rendimento ottenuto da alcuni investimenti finanziari; negli anni successivi, e sino al 2021, non sono stati confermati tali risultati. Nel corso del 2022 è stata riconosciuta una remunerazione alle giacenze di conto corrente anche se a un tasso piuttosto basso se paragonato all'inflazione maturata mentre a partire dal 2023 è stato riconosciuto un tasso migliore e per il 2024 si intende procedere con una più remunerativa gestione della liquidità, considerato anche i vigenti tassi di mercato positivi.

L'analisi degli indici relativi alla redditività (netta ed operativa) conferma quanto sopra affermato in relazione alla redditività del capitale investito. Sia il R.O.I. "globale" che costituisce un valido indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati (inclusi quindi i proventi finanziari), che il R.O.I. "caratteristico" che valuta invece la sola efficienza economica della gestione caratteristica - esclusi quindi i proventi finanziari - sono positivi; si discostano in modo scarsamente significativo considerata la bassa incidenza della gestione finanziaria sul risultato economico complessivo.

L'onerosità del capitale di credito (R.O.D.), che pur con approssimazione pone in evidenza il tasso medio di remunerazione del capitale di credito complessivamente considerato, si attesta su valori molto bassi.

L'indice di redditività delle vendite (R.O.S.) che esprime sinteticamente la capacità remunerativa del flusso dei ricavi dell'Ente migliora grazie all'incremento del risultato operativo caratteristico a fronte di un valore della produzione rimasto pressoché costante.

I grafici sotto riportati confermano quanto sopra affermato.



Dai grafici sopra riportati si evince come gli indici di redditività esprimano valori significativi evidenziando l'economicità di gestione. Tali indici presentano valori sostanzialmente corretti anche in funzione dell'obiettivo dell'Ente di generare utilità dirette in seno alle gestioni dei consorziati. Non rientra tra gli obiettivi né tra gli scopi istituzionali del Consorzio quello di generare utili distribuibili o che possano accrescere le proprie dotazioni patrimoniali e finanziarie.

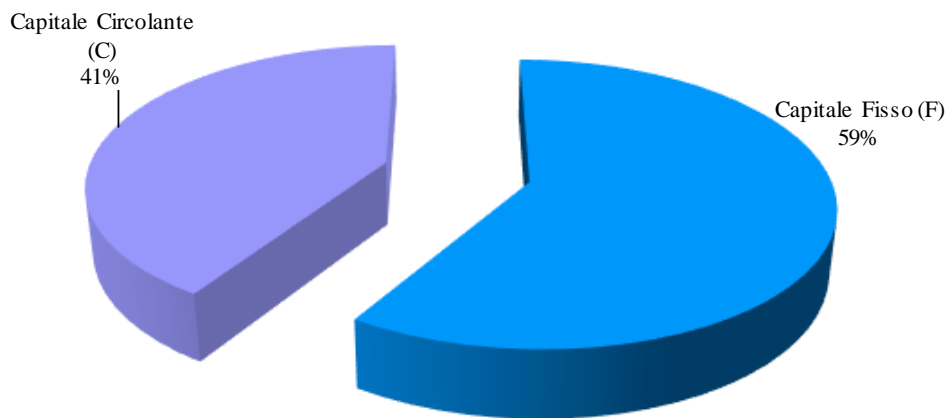
Pertanto, nonostante lo scenario economico di riferimento, sarà opportuno programmare, attraverso gli appropriati strumenti budgetari, un mantenimento del volume di ricavi congruo alla copertura dei costi fissi di struttura, in primo luogo attraverso la stabilizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita dei terreni consortili, dall'erogazione di servizi alle imprese insediate e ai Comuni ed Enti locali limitrofi, in riferimento al trattamento dei reflui tramite l'Impianto di Depurazione e alla gestione dei

rifiuti tramite l'Impianto trattamento RSU. Diventa fondamentale, nell'ambito della gestione dell'Impianto Trattamento RSU, il conseguimento di economie nella gestione della linea delle raccolte differenziate considerato che anche nel 2023 tale linea ha maturato significative perdite.

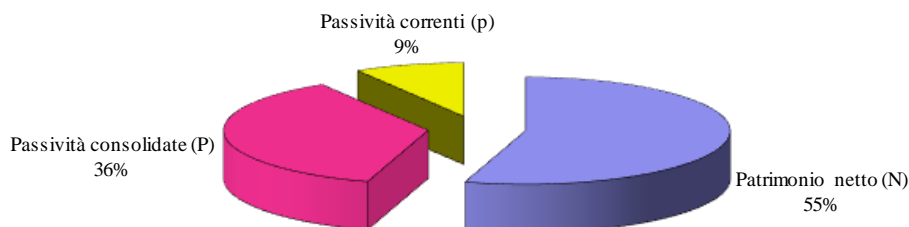
Relativamente alla struttura finanziaria si evidenzia un assoluto equilibrio tra gli impieghi e le relative fonti di finanziamento. Il continuo autofinanziamento generato dalla gestione reddituale del Consorzio nell'ultimo decennio e un costante monitoraggio delle situazioni creditorie e debitorie hanno generato un risultato di struttura di assoluto equilibrio.

Dai grafici sotto riportati si evince la composizione dell'attivo (impieghi) e del passivo e netto (fonti).

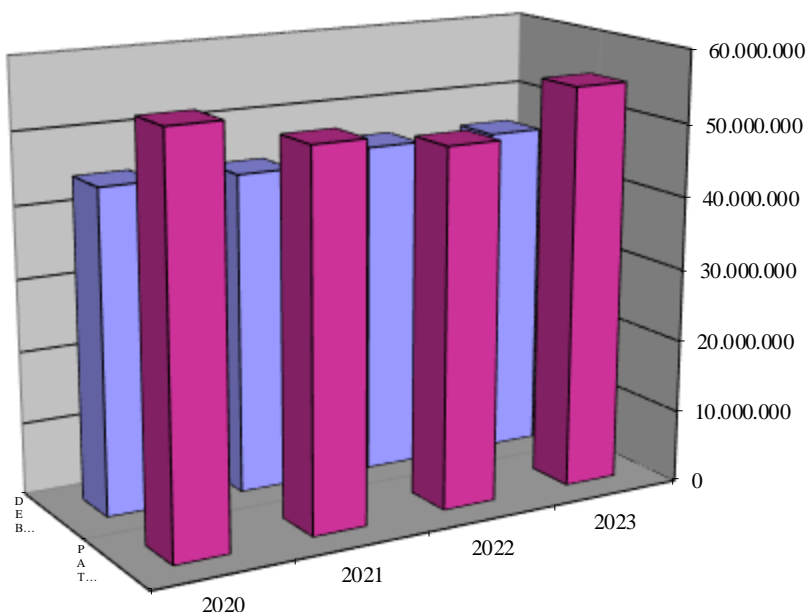
ANALISI DELLE ATTIVITA'



ANALISI DELLE PASSIVITA'



Dal grafico sotto riportato si può verificare l'andamento dei debiti finanziari rispetto al patrimonio netto che, a seguito della riclassificazione operata, include i risconti passivi derivanti dai contributi in c/impianti. L'andamento dei debiti finanziari è strettamente legato alle risorse liquide in attesa di essere impiegate nella costruzione delle opere pubbliche; ad un decremento dei debiti finanziari corrisponde un aumento dei risconti passivi determinati dal collaudo di alcune opere e dal loro conseguente ammortamento economico.



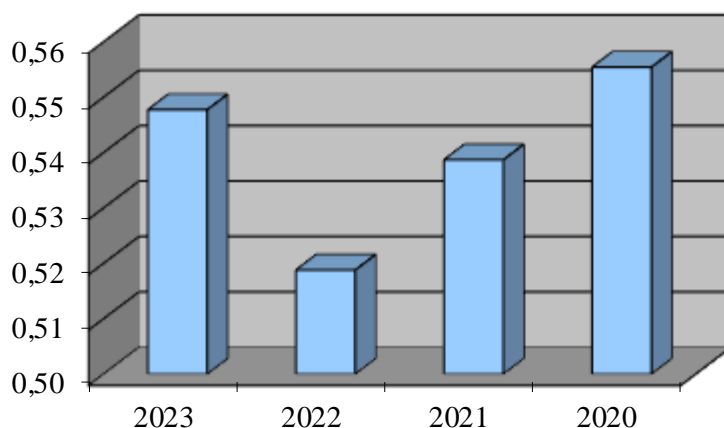
Il valore del Patrimonio Netto si è gradualmente ridotto negli ultimi esercizi in funzione del metodo contabile adottato, consistente nella imputazione a conto economico di parte dei risconti passivi pluriennali (per investimenti realizzati dall'Ente ma finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna) che a seguito di riclassificazione dei dati di bilancio secondo il criterio finanziario, devono necessariamente essere contabilizzati alla voce del Patrimonio Netto. Dai grafici sopra riportati si trova evidenza di quanto affermato.

Il rapporto di indebitamento, espresso in forma diretta, calcolato per il 2023 evidenzia un valore di 0,83 indicando così che i mezzi propri investiti sono superiori rispetto ai capitali di terzi. Tale indice, da un punto di vista finanziario riflette la dipendenza della gestione dall'indebitamento mentre dal punto di vista dell'analisi economica non è più in grado di esprimere l'influenza esercitata dalla struttura finanziaria sulla redditività netta a causa di un tasso di interesse attivo riconosciuto sulle giacenze di conto corrente piuttosto basso e scarsamente significativo.

Tale rapporto, espresso in forma indiretta, evidenzia i medesimi risultati, descrivendo la proporzione esistente fra l'intera massa delle fonti di finanziamento dell'Ente e la parte di queste rappresentata dal capitale proprio.

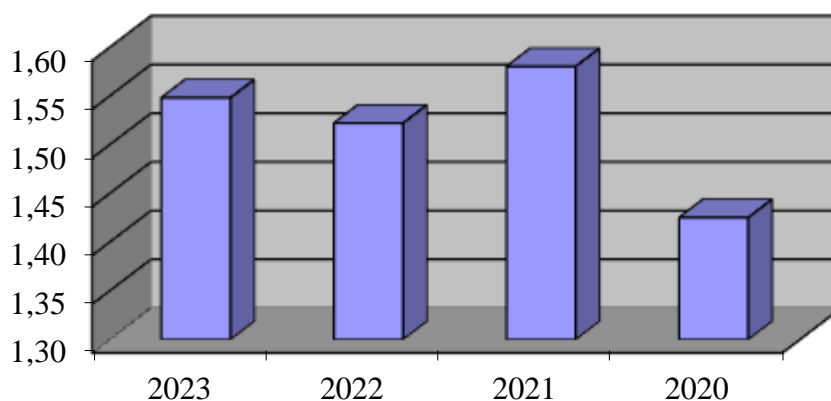
Anche l'esame dei quozienti di struttura, costituiti dal grado di elasticità degli impieghi e dal grado di rigidità delle fonti, mantenendo nel tempo valori convenientemente elevati, evidenzia un buon livello di flessibilità degli impieghi ed una marcata stabilità della struttura dei finanziamenti in atto.

Quoziente di autonomia finanziaria



I quozienti di autonomia finanziaria evidenziano allo stesso modo un equilibrio strutturale patrimoniale-finanziario. Il quoziente di autonomia finanziaria, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, esprime il peso assunto dai mezzi propri nella complessiva provvista di capitale. Il valore pari a 0,55, in linea con gli esercizi precedenti, evidenzia una maggior presenza (seppur di importo limitato) di capitale proprio rispetto al capitale di terzi. Alcune ricerche empiriche, da interpretare con notevole flessibilità, definiscono equilibrata una struttura finanziaria con tali valori.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

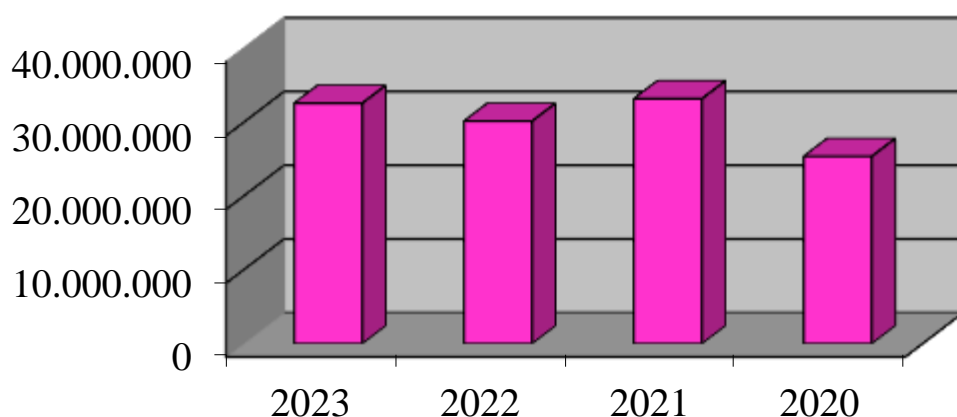


Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, tende a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale tra fonti consolidate (capitale proprio ed indebitamento a medio e lungo termine) ed impieghi in attività immobilizzate ai quali si associa la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Valori adeguatamente maggiori di uno, corrispondenti a valori di C.C.N. adeguatamente positivi inducono a ritenere la struttura patrimoniale-finanziaria equilibrata.

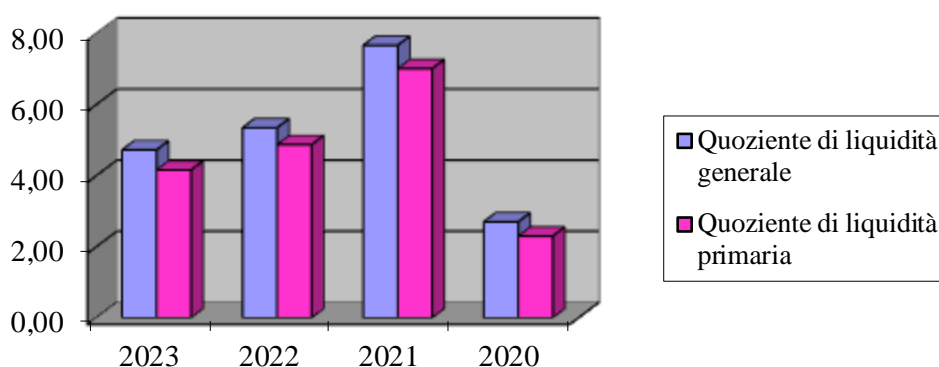
La situazione finanziaria si mantiene quindi su parametri stabilizzati e su valori coerenti con la natura dell'Ente. Il "Capitale Circolante Netto" si attesta anche nell'esercizio 2023 su valori positivi registrando un incremento rispetto all'esercizio

precedente pari a € 2.424.424,78. Appare opportuno ricordare l'investimento in titoli di stato BTP Futura che è stato contabilizzato tra le Immobilizzazioni Finanziarie sia per la tipologia di investimento che per la natura non speculativa delle attività del Consorzio; in ogni caso tali titoli sono prontamente liquidabili e se fossero stati riportati tra le disponibilità liquide (secondo alcuni principi di riclassificazione del bilancio secondo lo stato patrimoniale è plausibile inserire gli investimenti in titoli prontamente liquidabili tra le disponibilità liquide) si sarebbe registrato un incremento del dato relativo al "Capitale Circolante Netto". La situazione riportata nel grafico che segue è da considerarsi molto buona e in linea con gli obiettivi e le finalità del Consorzio.

Capitale Circolante Netto



L'analisi degli indici relativi alla situazione di liquidità evidenzia un'ottima situazione come rappresentato dai seguenti grafici:



I quozienti sopra riportati (*“current ratio”* e *“quick ratio”*) segnalano l'attitudine dell'Ente a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In particolare il *“quick ratio”*, sia pure in modo approssimativo, esprime l'attitudine dell'Ente a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità. Se si considera che taluna dottrina ritiene valori prossimi ad uno espressivi di una buona situazione di

liquidità, non può che giudicarsi ottima la situazione di liquidità dell'Ente che, come dimostra il grafico precedente, vanta valori nettamente superiori.

La situazione sopra descritta risulta confermata anche dai valori assunti dal margine di tesoreria nel corso degli esercizi.

Il bilancio di esercizio, anche attraverso la sua lettura con i grafici, rappresenta uno strumento di informazione per la direzione e per i terzi ed evidenzia risultati e segnali incoraggianti. Il riflesso nel mercato di questo strumento è rappresentato dalla crescita culturale ed economica che il Consorzio genera a favore degli operatori locali per i quali l'area consortile continua a rappresentare uno strumento importante per la nascita, la crescita e l'innovazione delle loro aziende.

I risultati relativi alla liquidità generale e primaria sono da considerare positivi.

L'Ente, parimenti, ha continuato a prestare particolare attenzione a mantenere i costi fissi ad un livello accettabile e a contenere quelli variabili: il tutto secondo criteri improntati all'efficienza ed alla redditività del lavoro - requisito, questo, sostanziale dell'Ente Pubblico Economico - perseguendo una politica gestionale sempre accorta e rispondente alla funzione pubblica e sociale del Consorzio di supporto al sistema produttivo insediato nell'Agglomerato e, più in generale, di servizio agli Enti Locali di riferimento.

Pur in anni di forte contrazione economica, in cui gli aiuti pubblici sono andati via via diminuendo il Consorzio, attraverso una politica di continuo adattamento, cerca di conseguire economicità continue attraverso l'espansione della propria gestione accessoria a quella principale di gestore delle opere pubbliche con il compito di mantenerle in efficienza e nelle condizioni di generare valore aggiunto a favore della collettività.

Lo sforzo dell'Ente risulta altresì volto ad un continuo adattamento e contenimento dei costi fissi di struttura parametrizzati al mantenimento di un organismo in grado di sostenere livelli di sviluppo ben maggiori degli attuali.

3. Gli indicatori di risultato non finanziari

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 cod. civ., si precisa quanto segue:

- l'Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Relativamente ai servizi di gestione dell'Impianto di Depurazione e della Discarica Consortile sono pienamente osservate le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08;
- l'Ente, ai sensi del D. Lgs. 81/08 che ha definito la normativa per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ha affidato sin dal 2019 l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ad un professionista esterno;
- per quanto riguarda le politiche del personale, si segnala che nel corso dell'esercizio vi è stata la prosecuzione dei rapporti a tempo determinato del personale impiegato nella gestione dell'Impianto di Trattamento RSU, con cessazione di un solo rapporto di lavoro. Si segnalano complessivamente n. 2827 ore lavorative di assenza a seguito di malattie, infortuni e motivi personali, maturate per n. 1815 ore da 22 dipendenti assunti a tempo determinato e per n. 1012 ore da 10 dipendenti assunti a tempo indeterminato.

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 1 si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Industria, basandosi sul presupposto che i Consorzi Industriali in qualità di enti pubblici economici sono soggetti al rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di IVA e quindi possono detrarre l'IVA addebitata alle imprese appaltatrici per l'esecuzione delle opere realizzate con i finanziamenti della Regione, ha richiesto la restituzione dell'importo dell'Iva portato in detrazione dal Consorzio.

L'Ente, pur non riconoscendo in alcun modo il debito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna, ha quantificato l'Iva relativa ai finanziamenti erogati dall'Assessorato all'Industria in € 3.732.989,32.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 37), già nell'esercizio 2006 si è ritenuto l'evento possibile e di conseguenza non si è proceduto ad effettuare uno stanziamento in bilancio fornendo nel contempo ogni informazione utile affinché il lettore del bilancio possa avere i chiarimenti essenziali per la comprensione della situazione e valutare gli eventuali riflessi sul bilancio e sull'andamento dell'impresa.

Si segnala comunque che l'Ente possiede risorse finanziarie tali da far fronte alle richieste dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ipotesi in cui l'evento si manifestasse anche se ciò potrebbe provocare serie ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle sue possibilità di effettuare nuovi investimenti; relativamente alla situazione patrimoniale ed economica si segnala che sussistono nel patrimonio netto sufficienti riserve per coprire l'eventuale perdita di esercizio che si determinerebbe in caso di manifestazione dell'evento.

Si segnala infine che l'evento continuerà ad essere seguito con particolare attenzione nel corso degli esercizi successivi avvalendosi, se necessario, anche di pareri legali e di altri esperti.

A partire dall'anno 2007 tutti i contratti stipulati con la Regione Autonoma della Sardegna per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di opere prevedono espressamente l'obbligo di restituzione da parte del Consorzio dell'IVA addebitata dalle imprese appaltatrici che sia stata detratta secondo le disposizioni di legge in materia.

Relativamente ai rischi, si segnala quello relativo al contenzioso con la società Bofor S.p.A. (in fallimento dal dicembre 2018) in merito all'eventuale indennizzo da corrispondere alla medesima per l'acquisizione da parte del Consorzio dello stabilimento industriale di proprietà della suddetta società mediante ricorso alla procedura prevista dall'articolo 63 della L. 448/1998, si rappresenta come la Corte di Appello di Cagliari, con sentenza del dicembre 2018, abbia integralmente riformato la sentenza del Tribunale di Oristano e abbia dichiarato come nulla sia dovuto dall'Ente. Nel febbraio 2019 la curatela del fallimento della società in parola ha impugnato la citata sentenza della Corte d'Appello presso la Corte di Cassazione. Il valore della causa è di € 1.908.926,31 oltre eventuali interessi legali e spese giudiziarie. Nel corso del 2022 è stato stanziato un apposito accantonamento per far fronte al rischio sopra richiamato. Altro rischio da segnalare è quello relativo al contenzioso con l'Autorità marittima Regionale e il Demanio per ottenere la formale ricognizione dei limiti e dei confini delle proprietà tra le aree ed edifici demaniali portuali e quelli consortili che sembrava prossimo a una pronuncia del Giudice nel corso del 2022 e per il quale si dovrà attendere ulteriormente considerato che nel frattempo vi è stata la nomina di un Consulente Tecnico di Ufficio per approfondire le diverse questioni relative alle aree oggetto del contenzioso; entrambe le pra In ultimo si segnala un contenzioso tributario con il Comune di Arborea che nel corso del 2020 e 2021 ha inoltrato al Consorzio

diversi Avvisi di Accertamento per il pagamento dell'IMU per gli anni dal 2015 al 2020 relativa all'Impianto Trattamento RSU, ricadente appunto in Comune di Arborea. Nonostante si ritenga che il Consorzio dovrebbe essere esonerato dal pagamento di tali tributi in quanto partecipato interamente da Enti Pubblici, nel corso del 2022 è stato stanziato un apposito fondo rischi per far fronte a tale rischio; nel corso del 2023 vi sono state le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale che sono state sfavorevoli al Consorzio, ad eccezione di un anno per il quale la Commissione ha ritenuto non dovuta la TASI pretesa dal Comune di Arborea. Il Consorzio ha presentato e presenterà ricorso avverso tali sentenze ma prudenzialmente ha stanziato, anche nel 2023, un ulteriore accantonamento per far fronte al rischio massimo di tale contenzioso che ammonta a circa € 600.000,00.

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota Integrativa.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito così evidenziare:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Costo per il personale	3.320.931
Costo per servizi	9.301.837
Oneri diversi di gestione	491.550
Interessi e oneri finanziari	102.310

Tali costi sono stati evidenziati in considerazione della natura giuridica dell'Ente che porta a considerare con maggiore attenzione i costi che hanno una contropartita di carattere monetario. I costi di carattere non monetario sono costituiti dagli ammortamenti che possono essere considerati costanti rispetto all'esercizio precedente e ammontano a € 4.666.636 e dagli accantonamenti a Fondi rischi e oneri futuri.

Ricavi

Il presente esercizio è caratterizzato da ricavi delle vendite e prestazioni di servizi costanti rispetto all'esercizio precedente, per quanto diversi nell'incidenza. Infatti, a fronte di una riduzione notevole dei ricavi dalla gestione dell'Impianto di Depurazione Consortile che nel corso del 2022 accoglieva anche ricavi di competenza di esercizi precedenti non rilevati tra le fatture da emettere per carenza di dati non trasmessi tempestivamente dalla società Abbanoa S.p.A., nel 2023 sono cresciuti i ricavi per il conferimento dei rifiuti relativamente a tutte le linee di gestione.

Investimenti

Si segnala che nel corso del 2023 è stata ottenuta la certificazione "Industria 4.0" per un Impianto di disidratazione il cui investimento di € 220.695,00 era stato effettuato nel corso del 2022.

Altri due investimenti meritevoli di attenzione sono quello di potenziamento delle condotte dell'acquedotto per € 370.407,79 e dell'illuminazione del corpo centrale per € 495.605,38.

Infine si segnala l'entrata in funzione dell'Impianto destinato all'insacchettamento del compost, il cui costo di investimento era stato sostenuto in anni precedenti per € 1.114.327,88.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Impianto insacchettamento compost – Impianto RSU	1.114.328,00
Impianto di disidratazione – Depuratore	220.695,00
Potenziamento acquedotto	370.407,79
Impianto Illuminazione Corpo Centrale	495.605,38

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1, si segnala non è stata posta in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 2, non si segnalano rapporti intrattenuti dall'Ente con società controllate o collegate.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

L'Ente non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società nell'esercizio

L'Ente non ha acquisito o alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio direttamente inerenti le attività del Consorzio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio continuerà ad orientare la gestione al completamento ed al rafforzamento della dotazione infrastrutturale dell'area consortile, alla gestione della stessa, al potenziamento ed all'incremento delle vendite dei terreni nonché al raggiungimento degli standards economici ottenuti nei precedenti esercizi attraverso l'applicazione costante di criteri di efficacia e di efficienza ormai acquisiti dalla struttura consortile.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. a), si segnala che gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto. Si precisa che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari apprezzabili i crediti ed i debiti di natura commerciale.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Crediti finanziari	Trattandosi in massima parte di crediti per la concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, stante la solvibilità del debitore (Ente pubblico attraverso Istituto di credito)
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Debiti finanziari	Trattandosi in massima parte di debiti v/RAS a seguito di concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, in quanto la restituzione è vincolata alla mancata realizzazione delle opere e in quanto le somme erogate a fronte del debito risultano depositate su c/c bancari vincolati

Esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. b), si segnala che non sussistono rischi di livello apprezzabile e comunque non risultano rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente.

Privacy Informatica

Ai sensi del punto 26 del disciplinare tecnico allegato sub B) al D. Lgs. 196/2003, in materia di privacy si comunica che si è proceduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 84.221,89 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione desidera rivolgere un vivo ringraziamento agli Enti partecipanti, alle Istituzioni che hanno finanziato l'Ente ed alle persone tutte che hanno supportato il Consorzio per il conseguimento dei risultati sui quali Vi abbiamo intrattenuto.

Il Consiglio di Amministrazione tutto esprime infine il suo più sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore, ai Dirigenti, Funzionari e Collaboratori di ogni ordine e grado per l'impegno profuso, nella certezza di poter sempre contare sulla loro professionalità.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Ing. Gianluigi Carta)

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale
C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO GESTIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RSU 2023

GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO

RICAVI		
	TOTALE RICAVI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO	8.225.943,27
1. MANODOPERA		
	Totale manodopera	1.201.668,68
2. ENERGIA ELETTRICA		
	Totale energia elettrica	660.845,84
3. CARBURANTI E LUBRIFICANTI		
	Totale carburanti e lubrificanti	224.890,43
4. MATERIALI DI CONSUMO		
	Totale materiali di consumo	168.829,69
5. MANUTENZIONI ORDINARIE		
	Totale manutenzioni ordinarie	272.056,99
6. MONITORAGGI AMBIENTALI		
	Totale monitoraggi ambientali	82.477,19
7. RICAMBI		
	Totale ricambi	
8. COSTI PER SERVIZI		
	Totale costi per servizi	4.020.591,38
9. COSTI DI STRUTTURA		
	Totale costi di struttura	468.928,40
10. REVAMPING		
	Totale accantonamenti lordi revamping	604.343,48
11. ACCANTONAMENTI		
	Totale accantonamenti post esercizio	-
12. CANONI AI COMUNI		
	Totale canoni ai comuni	287.609,42
13. ECOTASSA		
	Totale ecotassa	-
14. ONERI FINANZIARI E FISCALI		
	Totale oneri finanziari e fiscali	82.446,70
AMMORTAMENTI		
	Totale Ammortamenti da revoca concessione	705.346,71
	Contributo RAS L.R. 9-2023 Articolo 70	705.346,71
	Totale Altri Ammortamenti	39.994,55
TOTALE COSTI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO		8.114.682,75
RISULTATO DI GESTIONE		111.260,52
Copertura perdita di gestione anno 2022 non coperta da contributo		111.260,52
TOTALE A PAREGGIO		-